

96^{ma} STAGIONE CONCERTISTICA 2017/2018

Tra le pieghe della storia.

Un foglio di carta lo puoi piegare, in teoria, un numero incalcolabile di volte: ci dobbiamo fermare, ad un certo punto, solo perché le nostre mani sono troppo grandi per addentrarsi nella dimensione dell'infinito. Anche un pezzo di stoffa lo devi per forza piegare perché si trasformi in un abito, in un cappotto o in una camicia: senza piega rimane solo un pezzo di stoffa. Inerte. Se il tuo discorso fila via liscio, senza contraddizioni, si dice – di solito – che non fa una piega. E se devi penetrare nell'universo del profondo, nel tuo mondo interiore o in quello degli altri, devi entrare – così dicono - nelle pieghe della coscienza. Il concetto di piega è molto più ramificato e complesso di quanto si possa immaginare a prima vista. E non lo dobbiamo prendere troppo sotto gamba. Non a caso Gilles Deleuze una ventina di anni fa gli ha dedicato uno studio prezioso - *La piega. Leibniz e il barocco* - e lo ha posto a fondamento di un'epoca che ci sta molto a cuore: quella che si colloca a cavaliere tra Sei e Settecento. Perché proprio la piega? Perché proprio il barocco? Perché la piega – sostiene Deleuze – è l'esatto contrario della linea diritta. È la strada meno prevedibile, meno rettilinea, meno consolatoria che collega il punto di partenza alla stazione di arrivo. Ad esempio nel percorso seminale della conoscenza. O lungo l'itinerario spesso ondivago della creazione artistica. Nelle pieghe del sapere si addensano, del resto, le scoperte più imprevedibili, tra le pieghe della coscienza si annidano le creature oscure della mente, le più indecifrabili, le più irrazionali. Le pieghe non rivelano, nascondono. E ci inducono a porre domande, interrogativi, dubbi.

Nel nostro piccolo – senza nemmeno osare confronti imbarazzanti – anche la stagione prossima ventura degli Amici della Musica di Ancona si ispira, forse involontariamente, alla logica della piega. Non solo perché due concerti chiave dell'annata prendono linfa dalle poetiche del Barocco – ma perché la linea che collega i singoli appuntamenti non è diritta, unilineare, scoperta, ma segue piuttosto un percorso nascosto, implicito, che chiede di essere scoperto, insomma di essere “spiegato”. Iniziamo dunque il nostro origami proprio dalle infinite pieghe del Barocco: **Mario Brunello** dà il via insieme a noi ad un ciclo triennale dedicato alle polifonie nascoste nelle opere per strumento solo di J. S. Bach: le *Suites* per violoncello e le *Partite e Sonate* per violino solo, affidate queste ultime al suono di uno strumento “ibrido” e sorprendente come il *violincello*. Un altro ciclo a cadenza triennale svela invece le pieghe più intime della “poetica degli affetti”, la mano teorica e pratica che guida i compositori del Seicento nell'intonazione dei testi poetici: prendendo a prestito la definizione da un prezioso trattato di Cartesio, *Les Passions de l'ame*, lo abbiamo intitolato “Trattato delle passioni” e promette di intarsiare alla musica due antiche sorelle: la danza e le arti della visione.

Barocco a parte, nelle pieghe nella stagione scorre però anche una sotterranea vena “politica”: non è un mistero che il mercato della musica, seguendo l'onda delle economie globali, stia imponendo agli organizzatori e agli ascoltatori (a noi e a voi...) regole sempre più soffocanti e brutali. Le agenzie internazionali gestiscono ormai le star del concertismo come se fossero merci in movimento. Alzano a dismisura il livello dei cachet, escludono dai tour le piazze “periferiche” e impediscono di fatto che le società dei concerti svolgano la loro funzione storica: quella di offrire a tutti, centro e periferia, le tendenze più vive dell'interpretazione musicale. Un diktat contro il quale non si può combattere. E allora abbiamo scelto la strategia della resistenza passiva: escluso **Ivo Pogorelich**, uno dei pochi interpreti di livello internazionale che ancora si sottraggono a questa logica perversa, niente star. E spazio invece ai maestri italiani (senza alcuna indulgenza, per carità, nei confronti di nazionalismi stolti e pericolosi) con i quali è possibile intrattenere una relazione fertile e diretta, al di là e al di fuori

degli steccati del mercato. I nomi che si ritrovano tra le pieghe (letterali) del programma sono eccellenti: **Andrea Lucchesini, Domenico Nordio, Alessandro Carbonare, Danusha Waskiewicz, Stefan Milenkovic**. Voci originali, ancora pure, che rifiutano il degrado della musica d'arte a merce di scambio.

Un'altra relazione d'uso, solida e generosa, è quella che continuiamo ad intrattenere con l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana**: un partner prezioso che ci consente di allargare il confine del nostro repertorio (non accade spesso ad una società dei concerti) alla musica sinfonica. Nelle pieghe più preziose della stagione abitano due appuntamenti: la conclusione del ciclo dedicato ai Concerti per pianoforte di Mozart, innervati dalle invenzioni attuali di **Francesco Antonioni**, e un classico Concerto natalizio diretto da **Fabio Maestri**. Ma *in cauda*, nell'ultima piega del foglio, è contenuta l'ultima sorpresa, quella di un nuovo inizio: nei prossimi tre anni la **WunderKammer Orchestra** fondata di recente da **Paolo Marzocchi** leggerà il grande repertorio sinfonico con la lente di ingrandimento della *hausmusik*, della musica da camera: sinfonie e concerti ripensati per un ensemble di tredici strumenti. E così potremo avere tra le mani anche il gran libro della musica sinfonica senza spostarci dal salotto di casa: basta solo ricordarsi di ripiegarne con cura ogni pagina prima di spegnere la luce. *Bonne nuit!*

Guido Barbieri

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2017 **TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00**

IVO POGORELICH pianoforte

Muzio Clementi: Sonatina in fa maggiore op. 36 n. 4

Franz Joseph Haydn: Sonata per pianoforte in re maggiore, Hob. XVI:37

Ludwig van Beethoven: Sonata per pianoforte n. 23 in fa minore, op. 57, *Appassionata*

Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

Franz Liszt: *Études d'exécution transcendante* (n.10, 8 e 5), S 139

Maurice Ravel: *La Valse. Poème chorégraphique*, trascrizione per pianoforte dell'autore

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017 **AUDITORIUM DELLA MOLE "ORFEO TAMBURI", ORE 17.30**

BACH vs. HОАЯ

Specchi di suono

MARIO BRUNELLO violoncello e violincello (violoncello piccolo)

Johann Sebastian Bach:

Suite n. 2 in re minore per violoncello, BWV 1008

Partita n. 1 in si minore per violino, BWV 1002

Sonata n. 3 in do maggiore per violino, BWV 1005

Suite n. 6 in re maggiore per violoncello, BWV 1012

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017 **TEATRO DELLE MUSE, ORE 21.00**

KM - Kontinent Mozart

Alla scoperta dei concerti viennesi di Mozart. Terzo appuntamento

LEONARDO COLAFELICE pianoforte

ALESSANDRO CADARIO direttore

FRANCESCO ANTONIONI compositore e voce narrante


FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana

Francesco Antonioni: Code K3-491 per voce narrante e orchestra. Prima esecuzione assoluta. Commissione FORM e Amici della Musica “G. Michelli”

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 24 in do minore, K. 491

Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore, op. 18 n. 4

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 in do maggiore K. 467

In collaborazione con 
FONDAZIONE ORCHESTRA
REGIONALE DELLE MARCHE

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2017

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

Songs for viola and piano

DANUSHA WASKIEWICZ viola

ANDREA REBAUDENGO pianoforte

Robert Schumann: *Er, der Herrlichste von allen*, dal ciclo *Frauenliebe und leben*, op. 48

Jean Sibelius: *Norden*, da 6 *Lieder* op. 90

Gabriel Fauré: *Au bord de l'eau*, da 3 *Mémoires* op. 8

Maurice Ravel: *Chanson des cueilleuses de lentisques*, da 5 *Mémoires populaires grecques*

Johannes Brahms: *Am Sonntag Morgen* e *An ein Veilchen*, dai 5 *Lieder* op. 49

Robert Schumann: *Die Blume der Ergebung*, da 3 *Gesänge* op. 83

Maurice Ravel: *Kaddish* e *L'énigme éternelle*, da 2 *Mémoires hébraïques*

Hugo Wolf: *Mir ward gesagt*, da *Italienisches Liederbuch*

Paolo Marzocchi: *Vaj si kenka ba dyrnjaja*, da 5 *Albanian folk songs*

Maurice Ravel: *Pièce en forme de habanera*

Johannes Brahms: *Sehnsucht* e *Wiegenlied*, da 5 *Lieder* op. 49

Robert Schumann: *Roeselein Roeselein!*, da 6 *Gesänge* op. 89

Robert Schumann: *Der Handschuh*

Hugo Wolf: *Und schläfst du, mein Mädchen*, da *Spanisches Liederbuch*

Gabriel Fauré: *Après un rêve*, da 3 *Mémoires* Op. 7

Robert Schumann: *Es stürmt am Abendhimmel*, da 6 *Gesänge* op. 89

Johannes Brahms: *Abenddämmerung*, da 5 *Lieder* op. 49

Paolo Marzocchi: *Encore*

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017


TEATRO DELLE MUSE, ORE 21.00

Concerto di Natale

STEFAN MILENKOVICH violino
FABIO MAESTRI direttore
FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana

Pyotr Ilyič Čajkovskij: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 35

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92

In collaborazione con 
FONDAZIONE ORCHESTRA
REGIONALE DELLE MARCHE

DOMENICA 7 GENNAIO 2018
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

ENSEMBLE IN CANTO

ANNA DE LUCA, flauto

ROBERTO PETROCCHI, clarinetto

SILVIA PAPARELLI, pianoforte

GABRIELE CATALUCCI, armonium

VINCENZO BOLOGNESE, violino

ANNA CHULKINA, violino

GIANLUCA SAGGINI, viola

MICHELE CHIAPPERINO, violoncello

FABIO MAESTRI direttore

Johann Strauss:

Lagunen-Walzer, op. 411, dall'opera *Una notte a Venezia* (trascrizione di Arnold Schönberg)

Schatz-Walzer, op. 418, dall'operetta *Lo zingaro barone* (trascrizione di Anton Webern)

Rosen aus dem Süden, op. 388, *Rose del Sud* (trascrizione di Arnold Schönberg)

Wein, Weib und Gesang, op. 333, *Vino, Donne e Canto* (trascrizione di Alban Berg)

Kaiser-Walzer, op. 437, *Valzer dell'Imperatore* (trascrizione di Arnold Schoenberg)

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

Invenzioni

ALESSANDRO CARBONARE clarinetti e duduk

TETRAKTIS PERCUSSIONI

LAURA MANCINI

GIANNI MAESTRUCCI

LEONARDO RAMADORI

GIANLUCA SAVERI

Steve Reich: *Music for Pieces of Wood* (1973), per quartetto di percussioni

Igor Stravinskij: *Tre pezzi per clarinetto solo* (1919)

Béla Bartók: Danze rumene (1917), per clarinetto e quartetto di percussioni. Arrangiamento di Gianni Maestrucci

Riccardo Panfili: *F for Fake* (2012), per clarinetto e quartetto di percussioni. Dedicato all'Ensemble Tetraktis e ad Alessandro Carbonare

Gianluca Saveri/Alessandro Annunziata: *La via della seta, Suite* di temi e ritmi della tradizione popolare asiatica per duduk e quartetto di percussioni

Antonio Pasculli: Le Api (1874), per clarinetto e quartetto di percussioni. Arrangiamento di Gianluca Saveri

Pedro Iturralde: *Suite Hellénique* (1988), per clarinetto e quartetto di percussioni. Arrangiamento di Alessandro Carbonare

Giovanni Sollima: *Millennium Bug, suite* (III, II, I) (1999), per quartetto di percussioni

Bela Kovacs: *Sholem - alekhem, rov Feidman!* (1937), per clarinetto e quartetto di percussioni. Arrangiamento di Gianluca Saveri

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018 **TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00**

DOMENICO NORDIO violino
I solisti de **LA VERDI**

Johannes Brahms:

Sestetto per archi n. 2 op.36, in sol maggiore

Sestetto per archi n. 1 op.18, in si bemolle maggiore

GIOVEDÌ 1 MARZO 2018 **TEATRO DELLE MUSE (solo Platea), ORE 21.00**

ANDREA LUCCHESINI pianoforte

Robert Schumann: Fantasia in do maggiore, op. 17

Frédérich Chopin:

3 Notturmi

Scherzo in si bemolle minore n. 2, op. 31

Andante Spianato e Grande Polacca Brillante in sol maggiore, op. 22

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2018 **TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00**

Trattato delle Passioni

La poesia degli affetti nella musica italiana del Seicento

PAMELA LUCCIARINI voce

ENSEMBLE RECITARCANTANDO

MAURIZIO PIANTELLI tiorba

MARIA CRISTINA CLEARY arpa doppia

CRISTIANO CONTADIN violone

MONICA MINNUCCHI coreografie

Capitolo primo: *Tristezza e meraviglia*

Tristezza

Claudio Monteverdi: Voglio di vita uscir

Bartolomeo Barbarino: Son morto, ahi lasso

Alessandro Stradella: Apre l'uomo infelice

Barbara Strozzi: Lamento

Maraviglia

Sigismondo D'India: Vorrei baciarti o Filli

Francesca Caccini: Oh, che nuovo stupor

Antonio Cesti: Languia già l'alba

Claudio Monteverdi: Ohimè ch'io cado

Una produzione Marcheconcerti



DOMENICA 15 APRILE 2018

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

QUARTETTO PROMETEO

GIULIO ROVIGHI violino

ALDO CAMPAGNARI violino

MASSIMO PIVA viola

FRANCESCO DILLON violoncello

ENRICO BRONZI violoncello

Musiche di: **D. Scarlatti/S. Sciarrino**

C. Debussy: Quartetto per archi in sol minore op. 10, L. 85

F. Schubert: Quintetto per archi in do maggiore op. 163, D. 956

VENERDÌ 27 APRILE 2018

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

WUNDERKAMMER ORCHESTRA

PAOLO MARZOCCHI pianoforte

CARLO TENAN direttore

Gioachino Rossini: Sinfonia dal *Barbiere di Siviglia*, orchestrazione da camera di Carlo Tenan

Paolo Marzocchi: I quattro elementi, quattro movimenti per orchestra dai *Duetti* BWV 802 – 805 di J. S. Bach

Danilo Comitini: *Nuova composizione*. Commissione WunderKammer Orchestra.

Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. 37, orchestrazione da camera e cadenza concertante di Paolo Marzocchi

La programmazione potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore.

Gli abbonamenti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro delle Muse, 071/52525, biglietteria@teatrodellémuse.org.

La prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli comincerà giovedì 28 settembre presso la biglietteria del Teatro delle Muse e, da venerdì 29 settembre, anche presso gli sportelli UNICREDIT (diritti di prevendita non dovuti), online (www.getticket.it), presso i punti vendita convenzionati getticket o chiamando il call center getphone, 848/002008, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18.

PREZZI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO A 12 CONCERTI

INTERI: Platea e I Galleria Muse € 220,00

II Galleria Muse € 160,00

RIDOTTI: Platea e I Galleria Muse € 186,00

II Galleria Muse € 128,00

(Riservato a più familiari dello stesso nucleo; Palchettisti; Amici delle Muse; titolari di Opera Card Ancona – Jesi; abbonati alla Stagione Concertistica dell'Ente Concerti di Pesaro e dell'Associazione Appassionata di Macerata; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; Amici della Lirica; cori; scuole di musica; giovani da 19 a 26 anni; bambini e ragazzi fino a 19 anni in Platea e I Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante; gruppi organizzati non inferiori a otto persone; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 30,00

(Bambini e ragazzi fino a 19 anni in II e III Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante o in tutti i settori delle Muse se accompagnati da un adulto pagante). Il posto deve essere occupato almeno 15 minuti prima dell'orario d'inizio del concerto, altrimenti può essere rimesso in vendita.

ABBONAMENTO FAMIGLIA: un adulto + un ragazzo fino a 19 anni: € 186 + 30, in Platea e I Galleria Muse; € 128 + 30, in II Galleria Muse

ABBONAMENTI RISERVATI AI SOCI AMICI DELLA MUSICA:

Abbonamento Soci Sostenitori Amici della Musica: € 110

Abbonamento Soci Amici della Musica in Platea e I Galleria Muse: € 128

Abbonamento Soci – Famiglia (due familiari Soci): € 110 + € 110

Abbonamento Socio + un familiare non Socio: € 110 + € 186

Abbonamento Socio + un familiare giovane non Socio (fino a 19 anni): € 110 + € 30

QUOTE SOCIALI

Socio Ordinario: € 180

Nuovo Socio: € 150

Socio Ordinario che presenta un nuovo Socio: € 150

Socio Sostenitore: a partire da € 500

Socio Benemerito: a partire da € 1.500

PREZZI BIGLIETTI

TEATRO DELLE MUSE

INTERI: Platea € 35,00 – I Galleria € 29,00 – II Galleria € 18,00 – III Galleria € 10,00 – Palchi laterali € 14,00

RIDOTTI: Platea € 28,00 – I Galleria € 23,00 – II Galleria € 14,00

(Riservato a Palchettisti; Amici delle Muse; cori; Amici della Lirica; scuole di musica; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari in II Galleria; giovani da 19 a 26 anni; bambini e ragazzi fino a 19 anni in Platea e I Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 6,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Superiori; ragazzi da 15 a 19 anni, in II e III Galleria se non accompagnati da un adulto pagante, o in tutti settori se accompagnati da un adulto pagante)

RIDOTTI SUPEREXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori; bambini e ragazzi fino a 15 anni, in II e III Galleria se non accompagnati da un adulto pagante, o in tutti i settori se accompagnati da un adulto pagante)

TEATRO SPERIMENTALE E AUDITORIUM DELLA MOLE

INTERI: € 22,00

RIDOTTI: € 13,50

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

BIGLIETTI CONCERTI “IVO POGORELICH”, mercoledì 4 ottobre 2017, Teatro Sperimentale ore 21.00, **E “ANDREA LUCCHESINI”**, giovedì 1 marzo 2018, Teatro delle Muse solo Platea, ore 21.00

INTERI: € 28,00

RIDOTTI: € 20,00

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

Ingresso gratuito per studenti dell'Università Politecnica delle Marche in posti predefiniti: per le modalità consultare il sito www.amicimusica.an.it, sezione Biglietteria.

Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2017 della Società Amici della Musica “G. Michelli”:

Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Giancarlo Coppola, Maria Luisa De Angelis Stoppani, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Giampiero Paoli, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbanò, Enea Spada, Fausto Spegni, Carla Zavatarelli Russo, Efi Zermia Paroletti, Maria Cristina Zingaretti.